ANNO III. Udine 14 Maggio 1865 N.° 20

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 2. —
Per l' Interno » » » . . . . » 3. 50
Per l' Estero » » » . . . . » 5. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all' Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere e gruppi affrancati.

Udine 13 *maggio* 1865

Non abbiamo notevoli cambiamenti da segnalare nell' andamento delle sete sulla nostra piazza. Compratori e venditori si sono adesso rinserrati in una attitudine di aspettazione, e nel mentre che agli uni impone lo stato attuale della fabbrica e il consumo ridotto a minime proporzioni in forza della elevatezza dei prezzi, gli altri si vanno illudendo sulla possibilità di favorevoli avvenimenti e non sanno decidersi a decampare dalle loro pretese, se prima non siano ben assicurati sull' esito del vicino raccolto. Ognuno riconosce che da una buona o cattiva riuscita va a dipendere la futura sorte delle sete, poichè le vecchie rimanenze sono ovunque ridotte a poca cosa e ormai non si può più contare che sulla produzione dell' annata.

L' allevamento dei bachi viene intanto favorito anche da noi da una magnifica temperatura e, presa nel suo complesso, si può dire che la educazione procede finora molto bene. Dalle notizie ricevute in questi giorni dal di fuori e da diversi paesi della nostra provincia, che riportiamo a suo luogo, si può intanto dedurre che la semente fu scarsa da per tutto e che fatte pochissime eccezioni, le resultanze della raccolta sono esclusivamente appoggiate alle razze del Giappone, quali procedono finora a meraviglia e in modo da non lasciar dubbi sulla completa loro riuscita. E sull' esito sicuro di queste razze e sulla generale mancanza delle sementi siamo andati più volte ammonendo i nostri lettori, e chi ha dato ascolto alle nostre parole ha potuto regolarsi per tempo.

È anche sconfortante il sentire che in diverse località dei nostri dintorni si abbia avuto a lamentare delle perdite non indifferenti nella nascita delle provenienze giapponesi, dopo tanto che si è scritto e predicato, da noi e da tanti altri meglio che noi, sulle norme da adottarsi pella covatura di queste sementi. Per taluni la fu fattura sprecata, ma giova sperare che saranno più guardinghi in avvenire

NOSTRE CORRISPONDENZE

Yokohama (*Giappone*) 16 *marzo*

Ci rapportiamo ai precedenti nostri avvisi del 14 febbrajo. In seguito alle notizie d' Europa colla data del 10 gennaio, quali ci annunziavano che gli affari delle sete avevano ricevuto un maggior impulso pella facilità di procurarsi il denaro e pella estrema scarsezza della merce in buone qualità, anche qui, come era naturale, si è spiegato un poco di movimento, anche perchè queste notizie venivano accompagnate da qualche ordine d' acquisto.

I nostri detentori hanno subito elevato le loro pretese, per cui siamo ritornati in un punto ai prezzi di due mesi addietro, come potrete desumerlo dai seguenti corsi:

Ida	N. 1, 2, 3,	— 13/25	d. P.	670 a 700
»	» 1, 2, 3,	» 16/30	» »	650 a 670
Maibashi	» 1, 2, 3,	» 15/20	» »	670 a 700
»	» 1, 2, 3,	» 20/30	» »	650 a 670
Oshio (Rédevidées)		» 13/25	» »	650 a 670
» »		» 20/40	» »	630 a 650
Hadsiogi (Tussas)		» 20/40	» »	530 a 550
Itzideng		» 20/40	» »	620 a 630

Il cambio sopra Londra, che un mese fa era a 4, 9 3/4, è disceso successivamente, ma sopra tutto da qualche giorno, a 4, 8 1/2; di modo che l' aumento attuale va a riuscire quasi insignificante per coloro che hanno saputo approfittare degli ultimi corsi. Intanto il nostro deposito è ridotto a pochissima cosa, e non si può valutarlo che a 300 balle circa di roba tonda e di qualità secondaria. Gli arrivi dell' interno si fanno aspettare e in ogni modo non potranno mai essere di grande importanza. Con questo corriere partono 1000 balle circa, non comprese nelle totali esportazioni che a tutt' oggi ammontano a:

Balle	6303	per	Londra
«	2312	«	Marsiglia
«	1915	«	Shanghai
«	105	«	Hongkong

Balle 10,685, contro 13566 dell' anno passato all' epoca stessa.

Lione 8 *maggio*

Il mercato delle sete ha continuato nella calma per tutto il corso della settimana passata e la Stagionatura non ha registrato che la misera cifra di chil. 49,863, contro chil. 72,727 della settimana precedente.

La nostra piazza dura fatica a rimettersi dalla profonda scossa che ha provato per i luttuosi fatti d' America, e se anche le ultime notizie ricevute dagli Stati-Uniti presentano la situazione politica e commerciale alquanto più rassicurante, sussiste però ancora la emozione causata da tali avvenimenti. La confidenza nell' avvenire non è più tanto pronunciata; vi ha della esitazione, e prima d' impegnarsi in nuovi affari si vuol aspettare di vedere che le cose abbiano ripreso il loro corso regolare.

Finora la sostenutezza dei nostri prezzi non fu punto attaccata ed è impossibile di segnalare il minimo indizio di debolezza, e tutto quello che si può dire si è, che la corrente che ci trascinava verso un rialzo indefinito si è pel momento arrestata.

L' amministrazione delle nostre dogane ha pubblicato i risultati delle nostre esportazioni all' estero per i tre primi mesi dell' anno in corso, e dal confronto con quelli dell' anno passato all' epoca stessa, si rileva una diminuzione nelle seterie di circa 42 milioni. Il riassunto del primo trimestre si eleva a fr. 74,701,868, quali vengono ripartiti come segue:

Foulards stampati	fran.	997,484.
Stoffe unite	»	52,543,161.
« façonnées	»	3,589,782.
Broccati di Seta	»	98,072.
« d' oro e d' argento	»	— —
« d' altre materie	»	3,011,775.
Gaze di seta pura	»	122,460.
Crêpe	»	98,980.
Tulle	»	1,624·320.
Merletti di seta	»	115,642.
Berretti	»	957,462.
Passamani	»	3,285,626.
Nastri	»	8,257,104.
	Totale fran.	74,701,868.

In presenza di una diminuzione tanto considerevole si deve ragionevolmente sorprendersi nel vedere i prezzi della materia prima gravitare costantemente verso l' aumento.

Il *Moeris* delle Messaggiere imperiali, arrivato il giorno 2 a Marsiglia, ci ha portato 438 balle di seta. Le lettere di Shanghai in data dell' 8 marzo ricevute con questa valigia ci segnano una completa nullità d' affari su quella piazza.

Londra 29 *aprile*

Abbiamo il piacere di annunziarvi che il nostro mercato delle sete si è rimesso dal colpo che gli aveva portato la notizia della morte del presidente Lincoln. La domanda si è generalmente rianimata, e le giapponesi Mybash sono in questi giorni ricercatissime con un aumento di Scell. 1 a 1,6: si ha potuto anche rimarcare che taluni acquistano delle partite vendute jeri sul piede di 29;6 — 31 — a 32 per le qualità corrispondenti ai nostri numeri 1, 2 e 3.

L' articolo si è fatto eccessivamente raro, e riesce molto difficile di eseguire le commissioni che ci arrivano dal Continente, anche quando i limiti conferiti non sono d' ostacolo agli acquisti. Ora, come non si può attendere ulteriori arrivi almeno per un dato tempo, non ci sembra improbabile che l' aumento possa segnare un nuovo passo.

Veniamo a rilevare che alcuni affari vennero in questi giorni trattati per eseguire delle ordinazioni pel Continente, per cui è da ritenersi che il rialzo possa far dei progressi anche sulle piazze di origine.

Il bilancio della Banca porta un aumento nel portafoglio di 1,216,939 lire sterline, e una diminuzione nel numerario di L. 74,821. Lo sconto venne portato al 4 1/2 p. %.

Genova 8 *maggio*

Il movimento che i trionfi delle armate federali in America avevano provocato nelle vendite andava già rallentandosi, quando sopravvennero gli assassini a troncarlo completamente.

La speculazione fu tosto in disparte, e la fabbrica si chiude in estrema riserva. Se questo stato di cose non mostra di sgomentare i detentori, li rende però più vogliosi di liquidare e quindi più trattabili, lasciando scorgere che più non guarderebbero tanto pel sottile sulle condizioni, quando si trattasse di facilitare le vendite. Finora però la speranza di qualche concessione non attirerebbe i compratori: l' attenzione del momento è tutta rivolta al raccolto. Ogni pronostico su questo argomento sarebbe in giornata affatto prematuro, ma in generale prevale la fiducia d' una buona riuscita. Le sementi si schiusero felicemente e sentiamo che i saggi fatti preventivamente giustificarono e confermarono la confidenza ispirata da quelle del Giappone. Anche quelle dell' Armenia e di poche altre provenienze darebbero buone speranze di un felice risultato.

Torino 10 *maggio*

La calma continua a regnare sulla nostra piazza come sulle altre d' Italia in attesa di notizie positive sul raccolto.

L' opinione però si fa ogni giorno più favorevole all' articolo, che si sostiene sempre di più in seguito alle cattive notizie che si hanno dalla Spagna ove i bachi al sortire della terza e quarta malattia vennero decimati notevolmente e si temono gravi disfatte coll' avvicinarsi al bosco.

In questi ultimi giorni sappiamo venduti degli organzini 20/28 a L. 106; mentre lo stesso titolo nei giorni addietro si sarebbe potuto trovare a poche frazioni sopra le L. 100. Si sono pure esitate delle gregie di Provincia 10/11 den: a L. 97 — degli Organzini 20/22 andanti a L. 102, ed altri 22/24 a L. 103.

Da due giorni pella Rendita spira un' aura più favorevole di quanto potevasi aspettare in seguito alla debolezza dei giorni passati ed alla prossimità della nuova emissione del prestito. Infatti oggi la si è venduta a 65:75.

Bisogna dire che il ministro delle Finanze sia più abile di quanto i suoi nemici vorrebbero far credere, od almeno che le case bancarie alle quali egli ha alienato o sta per alienare i suoi titoli abbiano grande fiducia nelle loro forze, diversamente non si potrebbe spiegare la sostenutezza attuale dei corsi.

NOTIZIE BACOLOGICHE

Aubenas 5 *Maggio*. Le nascite sono terminate nel nostro circondario e adesso si può farsi un conto esatto del deficit nelle sementi; si può dire che si riduce ad una buona metà, quando si tenga conto delle perdite sofferte alla incubazione. In conseguenza il raccolto dei nostri dintorni sarà certamente ridotto.

Gli avvisi che giungono dalla Spagna, annunziano una grande mortalità.

Flaviac 5 *detto*. Le sementi non sono nate molto bene e come gli allevatori hanno aspettato l'ultimo momento per provvedersi, si può calcolare che ne manchi un quarto alla provvista ordinaria.

I bachi sono dalla prima alla seconda muta, e finora non si sentono certe lagnanze. La continuazione del bel tempo ha dato alla foglia uno sviluppo straordinario.

Avignone 4 *detto*. L'attenzione del momento è tutta rivolta alla educazione dei bachi. La temperatura continua a meraviglia; quindi magnifica la vegetazione e la foglia abbondantissima in tutto il nostro circondario.

Le sementi si sono comportate assai bene alla covatura. La razza del Giappone che sembra destinata a fornire da sola la totalità della raccolta, è pur quella sulla quale si porta la maggior attenzione. In quanto a quelle riprodotte si sono tutte chiuse bene e con regolarità, e l'assieme delle informazioni avute finora, permettono di sperare sur un buon risultato.

Cavaillon 4 *detto*. Una grande quantità di allevatori era venuta sulla piazza a far provvista di sementi, ma non v'era che roba avariata e talmente cattiva che la polizia fu obbligata a sequestrarla. Erano sementi di 2 a 3 anni fa.

I bachi del Giappone toccano alla seconda muta; gli allevatori ne sono contentissimi e dichiarano che non hanno mai veduto delle provenienze così robuste e d'un andamento tanto regolare. È da rimarcarsi che le altre provenienze hanno dato una nascita incompleta.

Le sementi in generale sono assai poche, e qualche villaggio dei nostri d'intorni ne è affatto sprovvisto, ed è tanto più da deplorare questa mancanza in quanto che a nostro ricordo non si vidde mai una vegetazione più rigogliosa.

Valenza (Spagna) 3 *detto*. La quantità della semente messa quest'anno alla covatura fu molto scarsa e viene calcolata a un terzo o poco più dei bisogni ordinari.

Si riscontrano delle gravi perdite nei bachi all'escire dalla terza muta e si teme una disfatta dopo la quarta o alla salita.

Napoli 5 *detto*. La educazione dei bachi procede bene finora, favorita come la è da un tempo magnifico. Qui e nei dintorni toccano in generale alla seconda età e senza lagnanze di sorta. Nelle vicinanze del Vesuvio, dove gli allevamenti sono più avanzati, si rimarca qualche perdita dopo la terza. Nella provincia di Reggio e in tutta la Calabria meridionale, le razze giapponesi di nuova importazione sono le sole che procedano bene: nel mentre che le sementi riprodotte, o vendute per tali, hanno mancato completamente alla schiusura. Le altre provenienze, come Nuka, Salonico, Bukarest, Macedonia ed altre, conservano un buon aspetto fino alla seconda muta, ma vanno in seguito deperendo.

Torino 8 *detto*. Il tempo prosegue oltremodo favorevole, e se togliesi il fatto delle cattive nascite delle sementi, il cui danno si scopre ogni giorno più grave, sino ad ora non si sentono lagnanze riguardo alle educazioni che procedono generalmente coi migliori auspici.

Chiusa di Pesio 6 *detto*. Anche qui abbiamo gravi danni per la irregolare nascita delle sementi, e più gravi ancora per la scarsa quantità delle sementi messe in educazione, perchè la metà dei coltivatori almeno se ne trova sprovvista.

Le nostre cento oncie di Giapponesi però sono nate stupendamente, avendo regolata l'incubazione secondo i precetti dell'opera del sig. Baroni, ed ora i bachi si avviano vero al primo sonno e formano la nostra meraviglia e quella di tutti i più intelligenti che vengono a vederli.

Bergamo 6 *detto*. Non so esprimervi abbastanza la bellezza ed abbondanza dei bachi che mi risultano dai cartoni originarii e dall'onciato della riprodotta. La mia casa è visitata continuamente dagli amanti di bachicultura, e tutti si meravigliano della bellezza dei bachi giapponesi che vanno propriamente bene. È una fortuna il potersi procurare semente buona e da persone di fiducia, perocchè anche da noi si è venduta molta semente per giapponese buona, ma che in parte non è nata, o i bachi nati morirono i primi giorni.

Gambarana (Lomellina) 4 *detto*. Le 50 oncie Giappone verde ed anche i cinque cartoni sono nati benissimo, ed i bacolini non possono fare di meglio. Un'ultima spedizione però di poche oncie bisogna che abbia sofferto nell'averla trasportata più tardi, poichè ne restò un buon terzo da nascere.

Da queste parti vi sono pochissimi bachi e molte sementi non sono schiuse, particolarmente quella di una casa di Milano che qui da qualche anno fa molti affari.

Chiaverano (Ivrea 5 *detto*. Le dò nuova che i giapponesi son nati benissimo e ora si svegliano della prima. Mi sono attenuto al e istruzioni della meritamente pregiata opera del Baroni, e tutto non poteva procedere meglio. Qui però domina ancora il pregiudizio e si tengono i bachi troppo fitti. Anche noi lamentiamo una grande scarsità di semente, la metà dei coltivatori non ne hanno o per non averla potuto comperare e anche perchè una parte presa non nacque o i bachi sono periti in pochi giorni.

Brescia 6 *detto*. Qui l'andamento dei bachi procede sempre bene per la semente Giappone d'origine e di 1ª riproduzione. Vi sono alcune lagnanze per partite di bachi provenienti della 4ª riproduzione, come per quelle di Macedonia e del Caucaso. I bachi in generale si trovano dalla 1ª alla 2ª età, e la stagione è loro propizia.

Verona 10 *detto*. La semente messa quest'anno alla covatura è di molto inferiore alla quantità degli anni passati. Le provenienze sono in gran parte giapponesi d'origine o riprodotte, ma vi ha pure qualche altra razza asiatica e specialmente del Caucaso. La stagione continua tuttora favorevolissima con caldo e secco, sicchè la vegetazione ha potuto svilupparsi a meraviglia con grande abbondanza di foglia.

I bachi in generale toccano dalla seconda alla terza muta. Le qualità giapponesi d'origine procedono assai bene, e bene pure anche le riprodotte, e non eccettuate le bivoltine; ma il Caucaso piegò male fin dal principio, per cui si fa poco fondamento su questa provenienza.

Trieste 11 *detto*. La schiusura delle sementi nei nostri dintorni fu molto più favorevole dello scorso anno. Ho percorso diversi paesi e visitate circa ottanta località, ed ho trovato che la qualità confezionata nell'Epiro è nata perfettamente e con molta facilità. I bachi hanno superato la prima muta e in qualche luogo anche la seconda senza perdite di sorta. Anche quella di Dalmazia confezionata a Sebenico ha dato una buona nascita; dopo 12 giorni di covatura non rimasero che poche uova griggio — bleu, le rimanenti affatto bianche, ed i bachi hanno superata la prima età. Tanto questi che quelli però sono vispi, di colore carico, ed attaccano la foglia con vigore. La semente, è scarsa anche da noi, ma i gelsi hanno uno sviluppo magnifico, e la foglia perfetta e copiosa.

Si ha fatto qualche esperimento con campioni di seme del Giappone originario e di prima riproduzione, ma i bachi deperirono appena nati; non conosco però ancora la causa.

Roveredo 10 *detto*. Anche qui, come quasi da per tutto s'ebbe a lamentare la mancanza del seme segnatamente delle vere qualità del Giappone sulle quali si conta con sicurezza. Alcuni paesi non hanno che la metà appena degli ordinari loro bisogni, e quello che è peggio, furono da ultimo obbligati ad appigliarsi a qualunque provenienza venisse loro offerta, buona o cattiva non importava, ed a carissimo prezzo.

Si fecero sentire dei lagni alla nascita delle giapponesi e specialmente su quelle di quarta riproduzione che provarono delle perdite forse perchè male conservate; ma dopo tutto i bachi di queste e di quelle toccano dalla seconda alla terza muta e proseguono vigorosi con speranza di un felicissimo risultato. Le sementi d'origine genuine e di prima riproduzione lasciano proprio nulla a desiderare, ma le altre provenienze, come Nouka, Armenia, Caucaso, Balkani e Slesia, che però sono in proporzioni limitate, si reggono a stento con segni tanto pronunciati da incutere seri timori. Il bel tempo che continua a meraviglia, contribuisce senza dubbio a prolungare la vita di queste razze, e al primo cambiamento d'atmosfera temo che vadano tutte a perire.

Brescia 11 *detto*. I bachi nei nostri dintorni hanno in generale superato la seconda muta ed in alcune località toccano anche alla terza. Le provenienze giapponesi, tanto d'origine diretta che di riproduzione del 1° 2° 3° e quarto anno, procedono finora assai bene, e si sente soltanto qualche lagno parziale nelle trivoltine o bivoltine, quali però hanno fatto una discreta levata.

Le qualità gialle di Bukarest, Nouka ed Armenia lasciano poco a sperare, avendo presentato delle perdite fino dalla prima muta; ma in provincia non abbiamo di queste che pochissima roba.

Treviso 12 *detto*. I bachi del Giappone, sia d'origine che di prima o seconda riproduzione, lasciano nulla a desiderare ed anzi promettono molto bene. In generale sono presso alla terza muta.

Il Caucaso e l'Armenia, che completano il fondo della educazione dell'annata, fanno un poco temere del risultato; ma favoriti come siamo da una magnifica stagione e da foglia sana ed abbondante, vi è luogo a sperar bene anche per queste. La mancanza del seme venne in molti luoghi coperta.

S. Vito 12 *detto*. La nascita delle sementi fu da per tutto soddisfacente, quando si eccettuino le razze giapponesi riprodotte, delle quali se ne perdette una parte alla covatura per difetto di una buona conservazione e per non aver adottato le pratiche suggerite pella incubazione di queste provenienze. Dopo tanto predicare che si ha fatto abbiamo ottenuto un bel *niente*.

È un fatto del resto che questi bachi primeggiano finora sopra tutte le altre qualità, tanto pel loro incremento, che pella prontezza ed eguaglianza nelle dormite. I cartoni d'origine poi hanno superata ogni aspettativa; ed è da rimarcarsi che in queste qualità non si riscontrano differenze fra le partite fatte nascere con tutte le cure e quelle consegnate ai nostri paesani che le trattarono come le nostrane.

Il resto delle nostre proviste è composto d'Armenia, Caucaso, Montenegro Albania e Macedonia, sulle quali provenienze si fanno sentire dei lagni all'escire dalla seconda muta, ma non in modo ancora da concepire seri timori.

Insomma, sia per effetto della temperatura che continua a meraviglia, sia che la malattia non abbia più la primitiva intensità, ci siamo portati coi bachi verso la terza muta ed in modo da poter ripromettersi finora un discreto raccolto.

Artegna 11 detto. I bachi da noi sono in generale alla seconda dormita e finora procedono benissimo e senza lagnanze. Piuttosto si lamenta la scarsezza della semente, la quale qui non si schiuse con tanta facilità; però come dissi, questo non toglie il buon andamento. Le provenienze sono diverse, ma la maggior parte delle case Antivari e Braida; e se anche la stagione continuasse propizia non potremo contare che sur un moderato raccolto.

Latisana 11 *detto*. Il fondo delle sementi pell'annata è in gran parte appoggiato all'Armenia, almeno qui da noi, i cui bachi procedono bene finora e toccano in generale alla seconda età.

Di cartoni giapponesi d'origine non abbiamo che poca cosa, e i bachi arrivati alla terza muta si presentano benissimo; ma non posso dirvi lo stesso delle qualità fatte passare per quarta riproduzione, una delle quali non si schiuse che per metà, e qualche altra presentò i segni della malattia con marcata disuguaglianza appena superata la seconda età. Ne abbiamo però che vanno benissimo e toccano alla terza. Tutte le altre provenienze promettono assai poco.

Maniago 11 *detto*. La semente nel nostro circondario fu tanto scarsa, che appena una metà degli allevatori è provveduta e non a sufficienza, e la maggior parte con provenienze europee sulle quali non si può più contare. L'Armenia non è molta, ma anche su questa si fanno sentire delle lagnanze pella irregolarità dei bachi. Le giapponesi d'origine o di riproduzione sono in proporzioni

molto limitate, ma procedono a meraviglia; però si ebbe a lamentare delle perdite non indifferenti pel cattivo metodo di covatura. Non valsero i suggerimenti; alcuni si servirono dei letti, alcuni altri li misero al fuoco e perdettero un buon terzo ed anche più delle uova. I miei affittuali che stettero saldi alle mie prescrizioni non ebbero a soffrire che perdite insignificanti, ed i bachi toccano alla seconda muta e promettono assai bene.

Pordenone 12 *detto.* Meno poche eccezioni, i bachi nel nostro circondario sono dalla seconda alla terza muta e finora non si hanno a deplorare grandi catastrofi in nessuna delle sementi che fanno le speranze del raccolto in corso. Alcune provenienze però come il Caucaso e l'Armenia, danno quà e là qualche isolato segnale di malanni; e sarebbe una grande sventura che le provenienze del levante fossero destinate a subire la fine dell'anno passato, perchè compongono i due terzi delle attuali educazioni. L'altro terzo che è formato dalle giapponesi, sia d'origine che di riproduzione, procede a meraviglia, e quando si eccettui qualche leggiera perdita alla nascita che in complesso non sorpassa il 5 o 6 %, null'altro si ha a lamentare e progredisce perfettamente, dando così ragione ai vaticini che ne fecero di esse i stabilimenti delle prove precoci.

Milano 11 detto. Principiarono le contrattazioni di bozzoli a consegna; per le sorti giapponesi, attesa l'anormale esuberanza dei doppioni contenuti, si è pattuito di accettare come di consueto il 6 od il 7 per %, il resto eccedente, trattato al tre per un chilogrammo. I prezzi fatti per valuta pronta sono di L. 6 fisse e centesimi 20, 30 sino a 50 oltre il tasso adequato che sortirà dalla Camera di Commercio di Milano. Prezzi finiti per buona merce brianzola o milanese L. 6 50 a 7 al chilogrammo, con tendenza a qualche frazione d'aumento.

Si presume che le giapponesi di scorza robusta potranno rendere alla caldaja un chil. seta impiegando chil. 13 a 14 galetta, ben inteso che non vi si computi in partita oltre il 5 per % di doppioni. — Promettono qualche esito le provenienze del Caucaso, ma valgono frazioni di meno.

L'imperizia degli allevatori ci entra fra i guai aspettati.

Circolare

Pregiatissimo Signore!

Bergamo Aprile 1865.

Nella convinzione che la prudenza abbia a suggerire ai bachicultori di provvedersi almeno in parte anche per il raccolto del 1866 di Seme originario del Giappone allo scopo di poterne accettare le Commissioni ad un limite per loro vantaggioso, ho stabilito in Jokohama una Casa che si occuperà esclusivamente di questa operazione, perciò mi pregio notificarle che sino al 15 Maggio ne ricevo gli ordini alle seguenti condizioni.

Prezzo Fr. 12 per ogni Cartone dei quali Fr. 2 d'anticipazione all'atto della Commissione; Fr. 3 a tutto Giugno p. v.; il saldo alla consegna del Seme che dovrà essere ritirato non più tardi di 45 giorni dopo aver ricevuto l'avviso del suo arrivo. Quelli che non soddisfassero ai pagamenti nel tempo sopra prescritto decaderanno da ogni diritto di Commissione e di rimborso delle anticipazioni fatte.

I Cartoni verranno consegnati in buon stato e condizione, in assicurazione di che garantiscono la nascita di almeno 80 per 100 del Seme che porteranno. Garantisco altresì che non lascierò nulla d'intentato perchè oltre la loro buona condizione abbiamo ad essere anche ben forniti di Semente, e che in ogni caso nel monte di ciascuna consegna non ne porteranno meno di grammi 20 per cadauno e che se ne farà il riparto con tutta la possibile equità ed imparzialità.

Le commissioni superiori a mille Cartoni si accetteranno anche a semplice provigione con contratti speciali da stipularsi tanto con me in Bergamo che col mio procuratore Generale sig. *Luigi Turri in Verona*, lusingandomi per simili contratti per la mia speciale posizione poter offrire tali vantaggi che forse nessun'altra Casa potrà presentare.

Per le cognizioni acquisite nell'operazione dello scorso anno da me e da' miei agenti credo di poter avere la morale certezza di importare tutto il quantitativo di Seme che mi verrà commesso, con tutto ciò se insuperabili difficoltà imprevvedute ed imprevvedibili non me lo permettessero, la quantità che si consegnerà a ciascun Committente verrà ridotta per tutti nell'egual proporzione che sarà quella determinata dall'ammanco della semente importata relativamente alle Commissioni ricevute, restituendosi o compensandosi le anticipazioni nelle proporzioni che verrà ridotta la consegna.

Nella fiducia di vedermi onorato anche de' suoi ordini distintamente la riverisco.

ING. FRANCESCO DAINA fu Francesco

Le Commissioni si riceveranno:

In VERONA	presso Luigi Turri Negoz. in Sete
» TREVISO	» Domenico Bicciolo Comm.
» CONEGLIANO	» Defendante Bidasio Comm.
» UDINE	» Giacomo Mattiuzzi Comm.

— Riportiamo dal *Commercio Italiano* alcuni particolari sulle conferenze che si tennero ultimamente a Parigi fra i principali Stati d'Europa all'oggetto di stabilire un sistema di corrispondenza telegrafica internazionale.

» Questa conferenza tendeva a stabilire delle regole generali ed uniformi per siffatta corrispondenza ed introdurre una riduzione nella tassa dei dispacci internazionali, riduzione della quale sarebbero venuti a godere molti Stati anche nell'interno.

Venne riconosciuto da tutti gli Stati il vantaggio di liberare da un servizio secondario i fili che riunissero grandi centri per poter attivare la trasmissione a grandi distanze.

» La convenzione, che di quelle conferenze fu il risultato consacra l'uso della telegrafia su tutti territori degli Stati contrattuanti; apre l'accesso delle linee a tutti i dispacci scritti nella lingua nazionale d'ogni Stato, introduce le innovazioni dei dispacci privati in cifre od in lettere segrete: fissa pure delle regole uniformi per il deposito, trasmissione, rimessa e controllo dei dispacci, ammette di fare su tutte le linee certi dispacci speciali, *dispacci raccomandati*, per i quali chi spedisce riceve dall'ufficio destinatario una integrale riproduzione della copia rimessa colla doppia indicazione dell'ora e della persona nelle cui mani venne consegnato il dispaccio; ed i dispacci a far proseguire ed i dispacci marittimi che devono passare per l'intermedio dei piroscafi, semaphores.

» Queste savie disposizioni provano quanto sia servito il bisogno della corrispondenza internazionale.

Le tasse vengono importantemente ridotte per il pubblico così, come per le amministrazioni.

» Sostituendo al sistema pelle zone il principio dell'uniformità, la convenzione riduce e semplifica le tasse internazionali.

» Così d'ora in avanti il prezzo di un dispaccio spedito da un punto qualunque della Francia sarà lo stesso a quello di un dispaccio spedito per tutti i punti dello stesso Stato.

» Moltissime difficoltà vengono tolte adottandosi il franco per unità monetaria.

» Infine il servizio internazionale è continuo di giorno e notte per tutte le linee. Gli uffici restano aperti al pubblico durante i sei mesi di estate dalle 7 del mattino alle 9 di sera; nei sei mesi d'inverno dalle 8 del mattino alle 9 di sera; il sistema Morse è provvisoriamente addottato su tutte le linee.

È rispettato il segreto dei dispacci; la Russia e tutti gli altri Stati avendo protestato contro la dimanda della Francia, che voleva che le autorità fossero autorizzate a prenderne conoscenza.

» I dispacci sono distinti in dispacci di Stato, dispacci di servizio, dispacci privati.

» La tassa è uniforme, ma ogni Stato può dividere il suo territorio in due grandi suddivisioni, conservando la sua libertà per i suoi possedimenti o colonie situate fuori di Europa.

» La tassa è fissata di Stato in Stato; ogni mese avrà luogo la resa dei conti, sia fra gli Stati limitrofi, sia fra gli Stati intermediarii.»

GRANI

Udine 14 Maggio. I mercati delle granaglie non hanno presentato certa variazione nel corso della settimana, dacchè il consumo è sempre limitato ai bisogni locali. I Formenti furono non per tanto più domandati, ma come le ricerche al di fuori sono quasi affatto nulle, i prezzi non risentirono favore di sorte. All'incontro i Granoni furono piuttosto negletti pella mancanza di ricorrenti dalla montagna, e quindi i corsi hanno provata una leggiera diminuzione. Le Avene affatto trascurate perchè i detentori non sanno adattarsi ai corsi delle qualità estere.

Prezzi Correnti

Formento nuovo	da L. 13.75	a	L. 13.25
Granoturco »	» 9.60	»	8.50
Segala	» 9.30	»	9.—
Avena	» 8.75	»	8.25

Trieste 12 detto. In seguito agli ultimi nostri avvisi continuò l'esportazione di Frumento Banato ed Ungheria, per quanto però lo permise il piccolo nostro deposito. Le notizie della mancanza di pioggia nell'interno influì a far aumentare i corsi della merce disponibile e più ancora per quella a futura consegna.

Il Formento del Danubio fu meno ricercato per la cessata domanda dal Litorale, e per quello di Banato ed Ungheria a consegna gli affari vennero contrariati dalle maggiori pretese spiegate in questi ultimi giorni dai possessori. La tema che l'attuale siccità possa compromettere il primo raccolto dei foraggi che è il più importante, contribui a togliere l'Avena dell'abbandono in cui giaceva, ed è più sostenuta. Le vendite totali ammontano a Staia 99500, fra le quali.

Formento

St. 30000	Ban. Ungh. per l'estero	F. 5,15	a F. 5,5
» 6000	» » pronto	» 5,20	» 5,15
» 4000	» » storno contr.	» 5,35	» 5,20
» 2000	» » al consumo	» 5,50	» 5,10
» 1000	Bosnia » »	» 4,20	» 4,10

Granoturco

St. 1500	Valacchia pronto	F. 3,90	a F. 3.85
» 1200	Italia »	» 3,50	» 3.35
» 1000	Banato »	» 3.60	» 3.50
» 500	Albania storno contr.		» 3.70

Genova 6 detto Nei grani seguita il corso retrogrado. La continuazione degli arrivi, sebbene in minor numero di quello che si credeva, pure non mancò di cagionare un sensibile ribasso nelle qualità tenere, in ispecie nei Polonia, quali in oggi si cedono qualità primarie a L. 18.

Abbiamo due arrivi di Berdianska, anzichè no, anticipati, uno di tenero e l'altro di duro, ambidue roba primaria; il primo si dettaglia a lire 20, ed il secondo a L. 23,

Non si conoscono operazioni all'ingrosso, sia per roba pronta, che a consegnare; però le vendite in dettaglio nella corrente settimana furono assai vive, essendo in tutti i grani ad ettolitri 28,300.

Le notizie che si hanno sin qui sui raccolti dei grani in erba sono buone, Solo dalla Sardegna si sente qualche lagnanza, quantunque nella provincia di Cagliari abbiano avuto pioggie.

Nel nostro interno i prezzi dei grani sono deboli, e finora erano più bassi dei nostri; ma col ribasso avvenuto nella nostra piazza si spera di veder riprendere un maggior esito; diffatti comincia a spedirvisi qualche cosa di più della settimana scorsa.

Ecco il nostro corso dei grani al dettaglio; ma crediamo che per grosse partite si otterrebbero delle facilitazioni, cioè:

Barletta bianco, 1ª qualità L. 20,50; detto rosso, 1ª qualità, L. 19, 50; Berdianska tenero, 1ª qualità L. 20; Polonia, 1ª qualità, L. 18; Ghirka di Odessa da L. 18,25 a 18,50; detta di Danubio da L. 17 a 17,50; Galatz e Braila comuni da L. 16 a 16; 50; Varna L. 16; Taganrok duro, 1ª qualità, da L. 22,75 a 23; detto andante da L. 20,50 a 21; Berdianska duro prima qualità, L. 23; Manfredonia duro da L. 21; Marianopoli duro L. 20 50; Odessa duro da L. 18 75 a 19; Cagliari L. 20; Volo da L. 18 25 a 18 50;

INTERESSI PUBBLICI

Strada ferrata da Udine a Villacco

In una corrispondenza da Gorizia pubblicata nel *Tempo* del 6 corrente, veniamo accusati di aver *gridato la croce addosso* a chi aveva osato di parlare della linea della strada ferrata da Gorizia a Villacco.

Non crediamo vi sia bisogno di discolpe, perchè i nostri lettori hanno potuto facilmente giudicare se i nostri intendimenti ebbero mai altro scopo che quello di persuadere, (sulla fede degli uomini più competenti in tale materia, come sarebbero per esempio l'ingegnere in capo della nostra provincia dottor Giovanni Corvetta, l'ingegnere dottor Pollami od alcuni altri) che Trieste deve congiungersi a Villacco per Udine, anzichè pella tortuosa ed angusta valle del Prediel; poichè la linea Udine-Villacco merita di venir preferita per essere la più breve, la più economica e la più proficua e perchè alla maggior economia nella costruzione, unisce pur quella del maggior risparmio nella successiva manutenzione e nelle spese dell'esercizio. Ma a far risaltare la mala fede di quel signor corrispondente, riportiamo qui di seguito quanto abbiamo scritto a questo proposito in un numero del passato agosto.

» La città di Gorizia tende a far in modo che » Trieste si unisca a Villacco per la via del Prediel. » Già vittoriosa di un deviamento mostruoso di ferrovia spera con fondamento sulla linea del Prediel, » e senza badare al dispendio e con un ardimento » che del resto le onora, ha già fatto eseguire gli » studi necessari pella costruzione di questa linea.»

Ora domandiamo noi se questo si chiama maltrattare chi si sforza, anche senza ragione, a sostenere gl' interessi dal propio paese.

Desta però pietà il rilevare che vi siano al mondo uomini tanto leggieri o cattivi da compiacersi degli ostacoli che credano aver frapposto alla più sollecita attivazione di questa linea, e ridano di puerile trastullo e si confortino intanto all' idea di esser riusciti, se non altro, a protrarne per ora l' esecuzione, cioè, com' essi s' immaginano, fino a che siano compiuti gli studi di dettaglio pella linea da Gorizia o Villacco.

Quando avranno provato che la linea da Trieste a Villacco per Gorizia sia la più breve, la meno dispendiosa o quella che presenti le maggiori utilità dal lato finanziario, allora abbasseremo la testa. Ma fino a quel punto noi sosterremo sempre, che per unire Trieste e Villacco Udine, presenta una linea che accorcia di qualche ora il cammino, e che la rende meno dispendiosa e più produttiva.

COSE DI CITTA'

I tre Medici comunali colle loro riferte, di cui parla il comunicato municipale parvente nella *Rivista* del 7 corrente, non avevano altro scopo che di avvertire il Comune sulla impossibilità di continuare *nell' esercizio delle loro funzioni, senza* ledere l' interesse del povero e mettere a repentaglio la loro salute. Que' medici Rapporti non fecero nemmeno cenno nè di aumento di soldo, nè di mutamenti di circondarii

Se prima di sentire il Consiglio si avesse fatta considerazione che il piano delle mediche condotte, che si volle adottare, non rispondeva alla Legge arciducale 31 dicembre 1858, le cose avrebbero camminato ben diversamente. E sì che l' arciducale Statuto non ha bisogno di commenti per essere alla portata di ogni intelligenza. In esso il salario minimo d' una condotta è fissato in fiorini quattrocento col soprasoldo pel mezzo di trasporto quando per le distanze si rendesse necessario. Nel piano votato dal consiglio le nostre condotte furono sopraccaricate di un servizio oltre le mura. Per tale servizio è necessario che i medici si procaccino i mezzi di trasporto; e quindi dei quattrocento fiorini di emolumento, una metà circa va erogata in noleggi. Furono adunque sacrificati i medici per una falsa economia; e ciò basti perchè il pubblico conosca che le loro Riferte non possano chiamarsi *brighe* tendenti ad avere un aumento di soldo.

Ai tre Medici riferenti non si è associato il dott. A. De Sabata. e questa diffatta ci fa nascere il dubbio ch' egli ignori fin dove arrivi la sua responsabilità come medico condotto.

Se il signor Dirigente municipale si è creduto in dovere, quantunque erroneamente, di mettere in dilucidazione i fatti, noi, dal canto nostro, crediamo adempiere ad uno scopo più nobile portando a pubblica conoscenza la verità unica e sola.

Ma non è l' aumento dei stipendi che noi siamo andati mano a mano insinuando, sibbene l' accrescimento del personale sanitario, avvegnachè quattro medici soli sia un numero troppo ristretto per soddisfare ai veri bisogni del povero. Ed il Consiglio del 20 ottobre la intese in questo senso.

— Nel taglio de' portici a S. Cristoforo veggiamo che mostruosamente se ne lasciano in piede alcuni. Poichè si è in esecuzione di lavoro ci sembra conveniente devenire al taglio totale dei portici, per non lasciare la brutta deformità nella assenza di alcuni.

— Poichè corre voce che la dirigenza non voglia adottare cosa alcuna di quelle che vengono ideate e proposte dalla *Industria*, noi siamo eccitati a chiedere, a nome di alcuni, la esatta e scrupolosa esazione delle molte comunali e delle tasse sui cani.

— Ci arriva in questo punto la *Rivista*, e per ora faremo osservare a quella cara gioia del Sig.r Camillo, che l' Associazione Agraria avrebbe potuto benissimo riportare da quello *stampato* — frase che tradisce uno degli anonimi corrispondenti del *Tempo* — i *Bollettini* dello *Stabilimento di Udine*, come riportava quei di Torino e come con diffidenza marcata pubblicava il nostro programma. Sissignore, Sig. Camillo, fummo proprio noi che persuademmo il Sig. Giacomelli a mettersi a capo di quella impresa, dopo che l' Associazione Agraria fece la sorda alle nostre sollecitazioni.

Povero don Camillo! con questi caldi il cervello vi sfuma.

— All' Adunanza dell' Istituto Filarmonico del 6 corrente venne letta la Istanza prodotta da alcuni socii per la nomina delle Cariche a norma dello Statuto. Quella Istanza era nobilmente semplice e legale. Non ci voleva che la *testa del dottor* C. Giussani per inveire contro i soscrittori di quella giusta domanda! Non ci voleva che la sua testa per bistrattare onesti giovanotti che sono gloria e onore della nostra città! E quasichè fosse poca cosa stampare vergognose laidezze sul suo giornale s' imbrattò anche la stampa forastiera. —

Nel N. 107 del *Tempo* troviamo in proposito:

« La seduta dei socii dell' Istituto Filarmonico « riuscì *oltremodo burrascosa* e dimostrò la facilità « con cui *pochi tristi sanno giovarsi di futili cause.* »

Quanta verità in quattro righe!

— Quando nella primavera 1864 noi avvisavammo che l' anagrafi principiata in febbraio non sarebbesi terminata in ottobre sembrava volessimo fare dello spirito. Oggi possiamo assicurare il pubblico che quindici mesi non bastarono a compire un lavoro che si può fare in otto giorni.

— Ci scrivono da Zagabria in data 12 corrente. Lo spettacolo dell' opera dell' impresa Andreazza procede molto bene. Si ha dato per tre sere la *Lucia* ed alla seconda rappresentazione si replicò fra le ovazioni il finale del secondo atto. Tutti i cantanti vengono applauditi, ma specialmente la prima donna sig.a Armandi ed il baritono sig.r Souvestre. Se continua di questo passo andremo molto bene.

Articoli comunicati

Stimatiss. Sig. Redattore!

Dogna 11 Maggio 1865.

La prego di render noto al pubblico, ch' io non sono altrimenti morto di un colpo apopletico, come se n' era diffusa la voce, ma che grazie al cielo vivo e sto benissimo e non mi occupo che dei miei lavori per esser utile ai cinque figli di mio fratello maggiore. — Intanto ho l' onore di riverirla.

Devotissimo
G. Batt. Nardini.

Al rinascere della natura, al rinverdire d' ogni vegetale presentano un miserabile contrasto i pioppi fuori porta Poscolle denudati ignominiosamente per ordine municipale. Nello scopo di recare danaro al Municipio e propalare poi la vivenza del civico tesoro un ingegnere *propose* e un dirigente assentì che *fossero del tutto spogliati* fino alla deformità i pioppi del viale Poscolle.

Un vandalismo non dissimile del presente venne usato nell' anno 1827.

Dalle memorie ch' io ebbi dal professore Aprilis trovo registrata la stragge pioppina di quell' anno. A causa del lamento universale la i. r. Delegazione diede incarico al dottor Aprilis di riferire nel proposito, e l' esimio professore nel suo Rapporto inciso questo periodo. « Possano » gli empii con sacrifizii espiatorii calmare il giusto sdegno dei Fauni delle Driadi, delle Amanadriadi converse » in pioppo sulle sponde dell' Eridano. » E un aggiunto dell' i. r. Uffizio delle Pubbliche Costruzioni che venne mandato sul luogo a constatare il fatto, così si espresse. « Io farei fare una passeggiata al promotore del taglio di » di quelle piante a spalle ignude unte di miele sul » meriggio a sole di luglio. »

Domando io se per incassare poche centinaja di fiorini sia permesso ad un Municipio di privare la sua popolazione dell' unico passeggio ombrato che abbia oltre mura?

Chi avrebbe potuto supporre che, nell' idea di lucro tanto meschino per una intera città, si movesse guerra al più bel ornamento del viale Poscolle rinnovando la strage letale del 1827, privando i cittadini di una ombra ricreativa e salubre?

T. Vatri.

Olinto Vatri *Redattore responsabile.*

Udine, Tipografia Jacob & Colmegna